



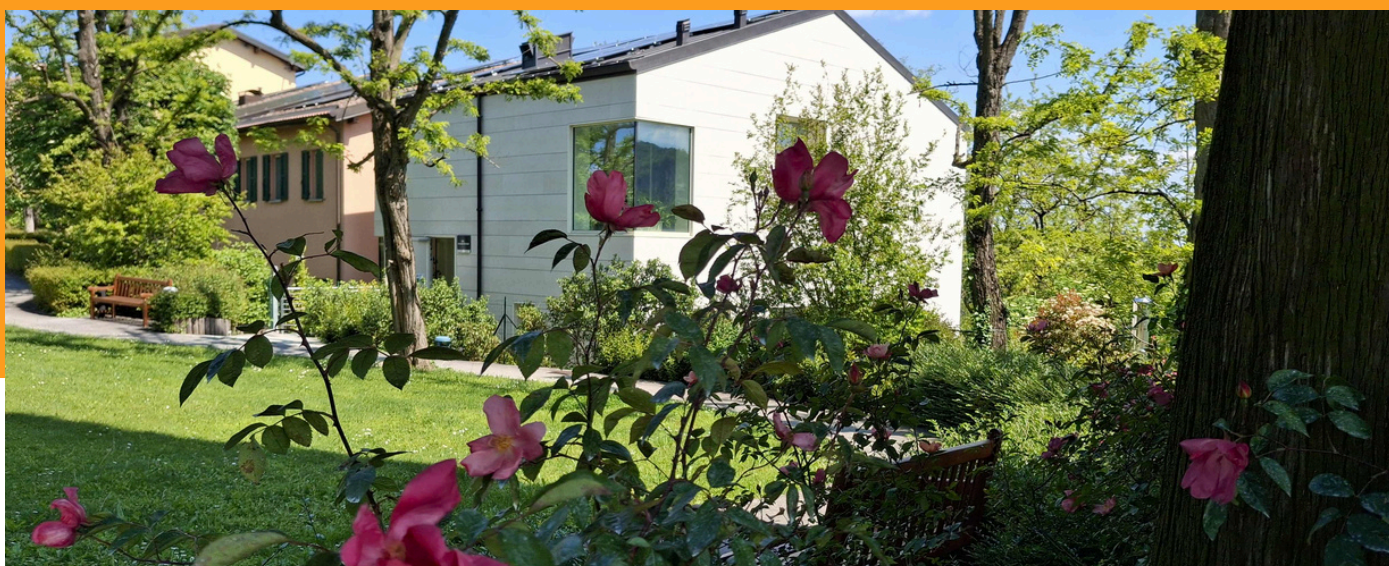
Casa Madonna
dell'Uliveto

UNA CURA FATTA *bene*

BILANCIO SOCIALE 2024
CASA MADONNA DELL'ULIVETO



INTRODUZIONE



La nostra realtà è composta dalla Cooperativa Madonna dell'Uliveto, che gestisce il servizio Hospice e il Centro di Formazione, e dalla Fondazione Madonna dell'Uliveto, socia della cooperativa stessa. I contenuti e i dati del bilancio sociale si riferiscono alla Cooperativa che si occupa di erogare l'attività di cura, assistenza, sollievo e accompagnamento ai malati con bisogno di Cure Palliative, interfacciandosi quindi con i nostri più importanti portatori di interesse (pazienti, familiari, dipendenti e volontari). Nelle pagine che seguono la Fondazione è menzionata limitatamente alla copertura finanziaria che garantisce alla Cooperativa e all'importante investimento nell'attività di formazione nell'ambito delle Cure Palliative. Altrettanto impegno è stato speso nel mantenere alta l'attenzione sulla possibilità di fruizione del servizio Hospice anche da parte di pazienti non oncologici, bisognosi di Cure Palliative.

Nel 2024 un aspetto degno di rilievo è stata l'implementazione della **cartella "Matilde"**, una cartella clinica virtuale, condivisa da tutti i nodi dell'**AUSL di Reggio Emilia**, a supporto della continuità di cura dei pazienti con bisogni di Cure Palliative e idonei per l'accesso in Hospice.

Sempre sul versante della rete locale di Cure Palliative sono stati confermati e, in taluni casi, ampliati i momenti di scambio e confronto tra i livelli ospedaliero, domiciliare e hospice nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione e comunicazione tra le risorse disponibili per pazienti e familiari, a supporto della continuità assistenziale. A tal proposito degno di rilievo è il "**progetto cornee**" attivato a Gennaio 2024 dalla Casa Madonna dell'Uliveto, primo centro territoriale in Emilia Romagna ad offrire questo servizio a pazienti con patologie gravi anche oncologiche, con il supporto del Team dell'AUSL che si occupa di prelievo di organi.

E' continuato, poi, il **Progetto InVita**, promosso da AUSL e Centro Servizi Volontariato Emilia, con l'obiettivo di sviluppare comunità territoriali di *caring* che insistano sulle Case della Salute di Puianello e Castellarano, in rete con l'Hospice Madonna dell'Uliveto e diverse realtà locali no profit (AVD, Emmaus, AIMA, Fedisa). Diverse sono state le azioni realizzate su più livelli: rilevazione e analisi bisogni territoriali/di comunità, comunicazione, promozione culturale.



NOTA METODOLOGICA

Il documento si propone di esporre i risultati raggiunti nel 2024, nel rispetto della mission e degli scopi statutari della Cooperativa sociale Madonna dell'Uliveto, attraverso un rendiconto dettagliato relativo a:

- attività svolta
- valori che la orientano
- impegni assunti
- finalità istituzionali nel territorio in cui opera
- indicazioni sulle prospettive da realizzare per il futuro.

Si desidera offrire una valutazione pluridimensionale, economica e sociale, del valore creato secondo i criteri della chiarezza, coerenza, completezza e veridicità.

Il documento realizzato secondo le indicazioni del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" si riferisce all'esercizio 2024.

In merito al processo di partecipazione degli stakeholders alla redazione del presente Bilancio, abbiamo coinvolto un gruppo di una decina di persone in rappresentanza dei principali portatori di interesse, che, in due incontri, hanno condiviso pareri, suggerimenti, integrazioni.

Il documento approvato dall'organo di governo, è messo a disposizione degli stakeholder e di chiunque sia interessato a prenderne visione, diffuso sia in versione stampata sia digitale, scaricabile dal sito

www.madonna-uliveto.org

“

Conosco delle barche che tornano in porto lacerate dappertutto, ma più coraggiose e più forti. Conosco delle barche straboccanti di sole perché hanno condiviso anni meravigliosi. Conosco delle barche che tornano sempre quando hanno navigato. Fino al loro ultimo giorno, e sono pronte a spiegare le loro ali di giganti perché hanno un cuore a misura di oceano.

Jacques Brel



1.1 CHI SIAMO

La **Cooperativa sociale Madonna dell'Uliveto**, così qualificata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Codice del Terzo Settore, con unica sede in Via Oliveto 37 a Montericco di Albinea, codice fiscale e partita IVA 01724510357, nasce il 24 marzo 1997, svolge interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del D. lgs. 117/2017, ponendosi lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la valorizzazione della persona umana e la difesa della sua dignità e dei suoi diritti sino all'estremo limite della vita (art. 5 Statuto CMDU).

L'area territoriale di operatività è prevalentemente provinciale, in particolare area sud.

La Cooperativa gestisce il Centro residenziale Cure Palliative – Hospice Madonna dell'Uliveto.

La Casa è un “nodo” della Rete locale di Cure Palliative, costituita dall'Arcispedale ASMN, dall'Hospice Area Nord dell'AUSL di Reggio Emilia, dai distretti socio-sanitari e dai medici di medicina generale. La Cooperativa è sostenuta dalla **Fondazione Madonna dell'Uliveto Onlus**, nata il 20 novembre 2002, con lo scopo di realizzare attività di solidarietà, principalmente a favore della Coop Madonna dell'Uliveto per il sostegno umano e materiale delle persone ammalate, per alleviare il loro dolore e disagio.

L'ospitalità gratuita è riservata a persone con patologie in fase avanzata o cronica, che necessitano di **Cure Palliative specialistiche non assicurabili al domicilio o presso strutture alternative**.

Secondo tale approccio le Cure Palliative devono essere prioritariamente garantite a domicilio.

E' fondamentale creare le condizioni per consentire alle persone affette da patologia in fase avanzata o cronica, di restare a casa, cercando di sconvolgere il meno possibile la propria quotidianità e le proprie relazioni. La Casa Madonna dell'Uliveto nasce per quelle situazioni in cui l'assenza di rete familiare, la presenza di sintomi non controllabili al domicilio, il bisogno di un periodo di sollievo per i familiari (intesi come persone significative caregivers) rendono impossibile la permanenza a casa. Con l'obiettivo di offrire **un'altra 'Casa', dove abitudini e quotidianità di ogni paziente siano il più possibile mantenute così come le relazioni**.



1.1 LA NOSTRA ISPIRAZIONE

UNA CURA ORIENTATA DALLA PROPORZIONALITA' E DALLA DIGNITA' UMANA

I NOSTRI PRINCIPI FONDAMENTALI



Rispetto della dignità della persona.

I malati hanno il diritto al rispetto del proprio corpo e alla tutela della privacy in ogni fase del processo sanitario-assistenziale ed in ogni atto o terapia praticato: il personale medico e infermieristico avrà cura di limitare al massimo i disagi e la sofferenza connessa a pratiche assistenziali e a pratiche invasive. La bellezza del luogo e la cura della Casa costituiscono un aspetto importante del valore attribuito ad ogni persona. Chi è più solo e “scaricato” da altri servizi è ben accolto e assistito.



Rispetto delle scelte e dell'autonomia della persona

I malati hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni precise su ogni tipo di trattamento ed il diritto di rifiutarlo; devono essere informati secondo il reale desiderio in merito al loro stato di salute e alle terapie in corso. Qualsiasi intervento complementare (musicoterapia, shiatsu,...) è svolto solo se gradito dal paziente.



Coinvolgimento e sostegno della famiglia

I familiari non stanno né alla porta né alla finestra, ma sono accompagnati e supportati dall'equipe multidisciplinare con premura in una progettazione condivisa del percorso terapeutico. Sono sostenuti anche nel lutto.



Ricerca di qualità di vita della persona ammalata

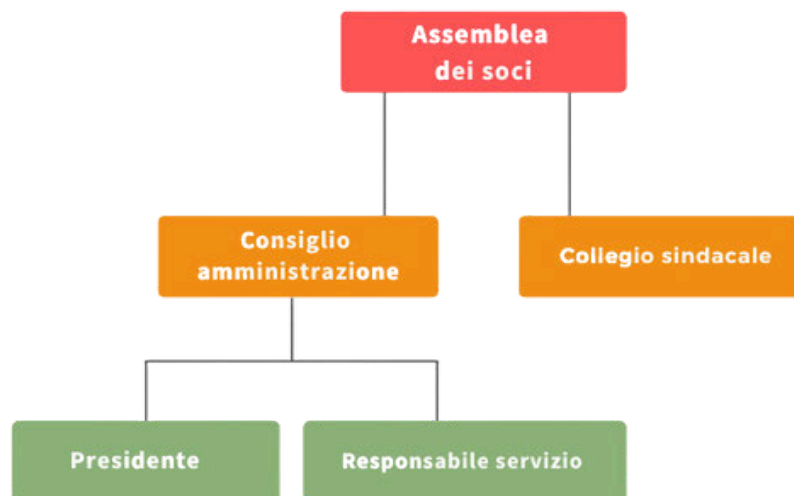
Obiettivo principale è il sollievo e l'accompagnamento della persona ammalata e della sua famiglia cercando di controllare il dolore e gli altri problemi fisici, psico-sociali e spirituali. Al centro dell'assistenza “globale” poniamo la soggettività del malato, cercando di assecondare i suoi ritmi e preferenze e la sua qualità di vita quale indicatore per valutare proporzionalità e appropriatezza delle cure.



Equità di trattamento

I malati hanno diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dal ceto sociale, età, fede religiosa, opinioni politiche ed ogni altro criterio discriminatorio.

1.2 LA GOVERNANCE DELLA CASA



ASSEMBLEA DEI SOCI

Composizione: 13 membri (di cui 5 socie lavoratrici, 1 socia volontaria e 7 soci fruitori)

Poteri: approva il bilancio; nomina e revoca le cariche sociali; nomina sindaci e Presidente del Collegio Sindacale; delibera sugli atti attinenti alla gestione sociale; delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; approva le modifiche allo statuto. Nel 2024 si è riunita 2 volte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione: 3 membri pro-bono. Marzi Annamaria (data prima nomina 01/01/2020), Maramotti Luigi (data prima nomina 24/03/1997), Rocchi Mirta in sostituzione di Solimè Maria Grazia deceduta il 29/12/2024 (data prima nomina 29/01/2025).

Poteri: gestione ordinaria e straordinaria della Casa.

Durata carica: 3 anni rinnovati con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 per un ulteriore triennio. Nel 2024 si è riunito 5 volte

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea dei soci.

Composizione: 3 membri pro-bono e 2 supplenti

Dal 12/05/2000 Mescoli Maria Cristina (Presidente dal 29/04/2025); dal 03/06/2003 Rovatti Paolo; dal 29/04/2025 Riccò Carlo; dal 28/12/2001 Cadoppi Franco (supplente), Scalabrini Tiziano (supplente).

Poteri: controlla l'amministrazione della Cooperativa; vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto; accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Durata carica: 3 anni, rinnovati con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 per un ulteriore triennio. Nel 2024 si è riunito 4 volte.

Ai sensi dell'art. 6 - punto 8 - lett. a) del D.M. 4/7/2019 "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS, le cooperative sociali sono escluse dall'obbligo di monitoraggio dell'organo di controllo sul bilancio sociale, disposto dall'art. 10 del D.Lgs 112/2017.

PRESIDENTE

Eletta dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. **Ruolo pro-bono.** Rimborso Km per viaggi di rappresentanza. dr.ssa Annamaria Marzi (data prima nomina 1/01/2020).

Poteri: rappresentanza legale della Cooperativa e uso della firma sociale.

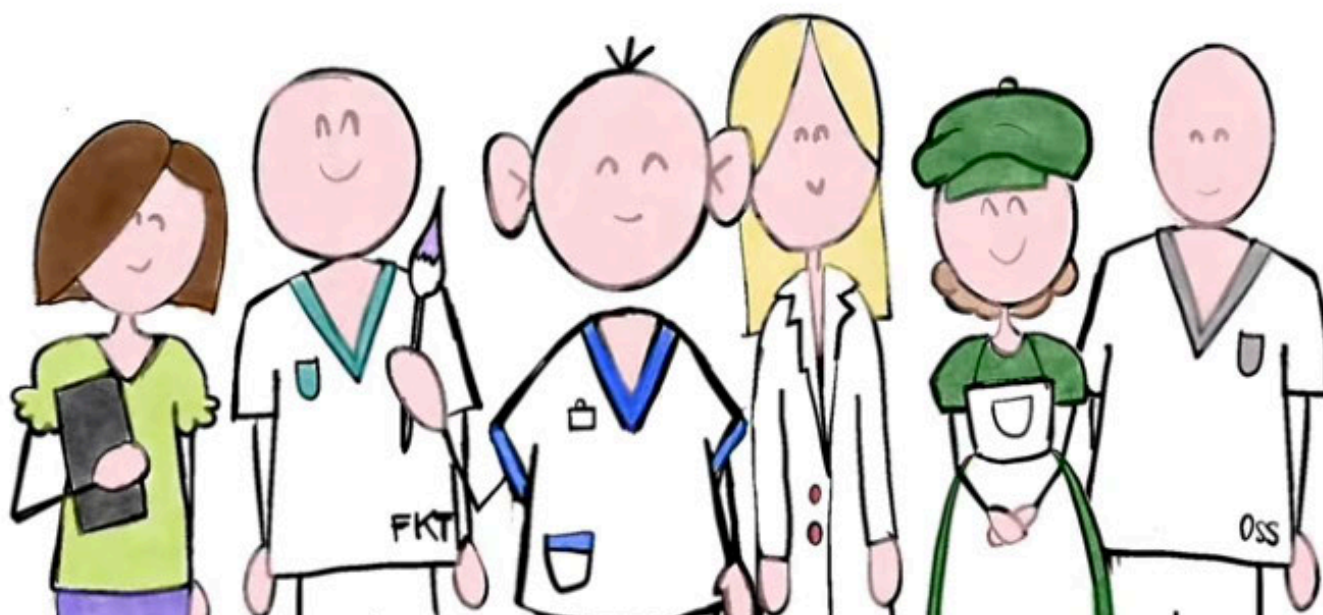
Durata carica: 3 anni, rinnovabili

RESPONSABILE CASA MADONNA ULIVETO

Nominata dal Consiglio di Amministrazione.

In carica dal 1° dicembre 2019. dott.ssa Mirta Rocchi.

Poteri: gestione del servizio e del personale, ricoveri, formazione e qualità, rapporti con l'esterno.



1.3 ASSISTERE MALATI E FAMILIARI

Offrire un'assistenza palliativa, fondata su un approccio bio-psico-sociale, significa orientare l'agire professionale degli operatori/trici a una dimensione tipicamente "terapeutica" - con riferimento alla radice antica di questa parola (*therapeutés* è in greco il servitore, l'assistente e il compagno) e, quindi, relazionale.

Un approccio - quello palliativo - che vuole trasformare la biologia in biografia, passare cioè dalla malattia del corpo ai significati che ha nella vita concreta di un paziente. *"Chi sei tu? Cos'è importante che io sappia di te come persona perchè mi possa prendere cura di te?"*. La cura autentica nasce proprio da queste domande, dalla curiosità di sapere chi è l'altro e dalla relazione che questa può creare. Questo è lo spazio entro cui si misura la qualità dell'assistenza

alle persone in fase avanzata e/o cronica di malattia.

La traduzione concreta di tali presupposti fondanti assume forme diverse: l'attenzione ai bisogni e alle specificità di ogni paziente-persona con un'assistenza personalizzata; l'ascolto, il sollievo e il supporto ai familiari; la cura della bellezza degli spazi interni ed esterni alla Casa; il mantenimento di un ambiente accogliente e che profuma di 'casa'; la possibilità di stare accanto al proprio caro senza orari di visita fissi e nell'intimità di una stanza singola.

Se la pandemia da Covid-19 e le pesanti restrizioni su sistemi socio-sanitari sono alle nostre spalle, continuiamo però a fare tesoro di un insegnamento cruciale: quando la medicina e la sanità perdono di vista l'umanità e il valore della vita, è un fallimento per tutti/e.

“

**Una medicina
"solo
scientifica"
non è in grado
di aiutare il
paziente con
la sua perdita
di salute e
nella ricerca
di un senso a
ciò che gli sta
accadendo**

Rita Charon

2. I NOSTRI AMBITI D INTERVENTO



2.1_L'ASSISTENZA IN CIFRE

INDICATORE	2023	2024
Pazienti totali	278	293
di cui NON oncologici	40	65
Degenza media	17,1 gg	15,5 gg
Tasso di occupazione dei posti letto	92%	89%
Dimessi	22%	18%
Pazienti che provengono dal domicilio	56%	50,5%

Nel 2024 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice ha visto un leggero aumento rispetto all'anno precedente. Aspetto che resta maggiormente critico è **la diminuzione della degenza media** (da 17 a 15 giorni) correlata a un incremento dei ricoveri troppo brevi, inferiori a tre giorni. Anche il dato dei dimessi registra un leggero peggioramento, dovuto soprattutto a ricoveri coincidenti con il momento di fine vita. Il tasso di occupazione dei posti letto si è invece mantenuto ad un livello abbastanza stabile rispetto al precedente biennio. Così **anche il dato di provenienza dei pazienti dal domicilio**, che leggiamo come una tendenza ad evitare ricoveri ospedalieri impropri.

L'aumento nel numero di pazienti non oncologici assistiti alla Casa, pari a circa il 22% del totale evidenzia probabilmente la diffusione, seppur in lenta progressione, di una informazione più capillare sul territorio in merito al diritto a richiedere Cure Palliative specialistiche anche in presenza di patologie non oncologiche.

CLASSI D'ETÀ	30-44	45-54	55-64	65-74	75-84	>84
HOSPICE MADONNA DELL'ULIVETO	1,8%	5%	14,6%	18,5%	37%	23%
HOSPICE GUASTALLA	1,5%	0,7%	8,4%	18%	35%	36%

Rispetto alle classi d'età, nel 2024 la Casa ha accolto un numero non trascurabile di pazienti con un'età compresa tra i 45 e i 64 anni, per i quali, solitamente, accompagnamento, ascolto, supporto psico-emotivo e spirituale sono fondamentali per fronteggiare la 'cattiva notizia' di una diagnosi a prognosi infausta che, data l'età, può configurarsi come ancora più traumatica e difficile da accogliere.

Qui ho trovato un luogo di rinascita sia fisica che spirituale. Le terapie stanno funzionando bene e il calore del personale, dimostrato con abbracci, sguardi, presenza, piccole attenzioni quotidiane è ciò che fa la differenza. Oggi per esempio un'infermiera ha dedicato un po' del suo tempo per mettermi lo smalto, insomma non proprio qualcosa di usuale in una struttura sanitaria!

UNA PAZIENTE



L'ASSISTENZA MEDICA



L'Hospice si avvale della collaborazione di **Medici Palliativisti** che quotidianamente svolgono attività di Medico di Medicina Generale (MMG) negli ambiti territoriali della provincia. La **scelta di avvalersi di Medici di Medicina Generale** opportunamente formati scaturisce da un approccio di cura centrato sulla persona e la sua famiglia, con le quali si tende a costruire una **relazione continuativa** attraverso una efficace comunicazione medico-paziente. Il medico è allora in una **posizione privilegiata per rilevare i bisogni di cure palliative** e attuare cure domiciliari appropriate. A queste caratteristiche i medici che compongono il **Team** dell'Hospice aggiungono una **personale attitudine e motivazione** che li ha indotti nel corso degli anni ad occuparsi di Cure Palliative e a frequentare corsi di formazione per specializzarsi in questo particolare setting di cura.

La peculiarità della Rete locale di Cure Palliative prevede che i medesimi medici palliativisti che lavorano in Hospice svolgano la loro attività di palliativisti anche sul territorio. Vi è pertanto la possibilità per il malato di essere assistito in Hospice dallo stesso medico palliativista che lo assisteva a domicilio. Nel **2024** la Rete Locale di Cure Palliative, in collaborazione con la Casa Madonna dell'Uliveto, ha realizzato **3 edizioni di "Training individualizzato di Cure Palliative"** di 6 incontri (5 d'aula e 1 affiancamento in reparto). Il corso fornisce contenuti sugli aspetti basilari delle Cure Palliative ed è rivolto a Medici di Medicina Generale, medici di Continuità Assistenziale, medici specializzandi. Hanno partecipato in totale **16 medici**. L'obiettivo è stato quello di sviluppare competenze di base in Cure Palliative sotto il profilo della pratica medica (controllo dei sintomi), degli aspetti relazionali con pazienti e famiglia, della proposta di ricovero in Hospice. Questo investimento si pone la finalità della diffusione della cultura delle Cure Palliative la cui conoscenza, in prospettiva, sarà sempre più richiesta ai Medici di base a fronte di un significativo incremento di patologie cronico-degenerative legate all'invecchiamento della popolazione.

Continua l'investimento nel motivare giovani professionisti a specializzarsi in Cure Palliative, sostenuta dall'esigenza di ricambio generazionale del Team medico della Casa, che a partire dagli ultimi due anni, vede una progressiva riduzione di presenza di Medici palliativisti 'senior' (per pensionamento o incremento di presenza sui territori) e la conseguente necessità di accogliere altri palliativisti all'interno dell'équipe, garantendo loro inserimenti graduali. Nel 2024, anche grazie alla partecipazione al training formativo, si è registrato l'ingresso stabile di tre giovani medici motivati nell'équipe della Casa, seguito a un periodo di affiancamento con i colleghi senior.

“

I medici e tutto il personale della Casa hanno avuto il potere di farci sentire sereni nell'accompagnare la nostra cara mamma al termine della sua vita terrena.

2.2 IL SOSTEGNO AI FAMILIARI

“Più volte mi sono ritrovata paragonare l'hospice ad un reparto di ostetricia: in uno si accompagna e si sostiene per venire al mondo, nell'altro si accompagna e si sostiene perché la vita sia vissuta fino alla fine. E in un luogo che l'immaginario comune associa solo alla morte, io ho iniziato a sentire la vita fortissima come mai mi era successo, intendendola come un sentire profondo, fatto di emozioni positive e dolorose che possono intrecciarsi e coesistere, che mi hanno pervaso dalla testa ai piedi.



- Colloquio pre-ingresso di 40-60 minuti con un'Infermiera coordinatrice del servizio Hospice.
- Ascolto, vicinanza e accompagnamento competente soprattutto nei momenti difficili.
- Riunione con Medico, Infermiera e Psicologa dell'équipe Hospice entro una settimana dal ricovero e riunioni in coincidenza con i 'cambiamenti importanti' come dimissioni protette, modifiche terapeutiche, aggravamento.
- Colloqui con la psicologa e supporto alla comunicazione empatica con i minori.
- Organizzazione e accompagnamento alla dimissione protetta.
- Potenziamento del sostegno al lutto con colloqui individuali gratuiti e gruppo di supporto.
- Invito S. Messa per il trigesimo e dopo un anno dal decesso
- Invio della nostra rivista annuale monografica *HOPE*.
- Saluto rituale (rito di commiato per il proprio caro defunto)

COSA DICONO I FAMILIARI DELL'ASSISTENZA

DAI 69 QUESTIONARI DI VALUTAZIONE RACCOLTI NELL'ANNO

MAI OPZIONATA LA RISPOSTA 'PER NULLA' IN NESSUN ITEM



COME SI È SENTITO/A?

**A CASA
COME IN FAMIGLIA
A MIO AGIO
TRANQUILLO**

Madonna Uliveto

**ACCOMPAGNATO
SUPPORTATO
RASSICURATO
CONFORTATO
SOLLEVATO**

Madonna Uliveto

**ACCUDITO
ASSISTITO BENE**

Madonna Uliveto

**COMPRESO
ASCOLTATO
ACCOLTO**

Madonna Uliveto

**PROTETTO
AL SICURO
TUTELATO**

Madonna Uliveto

SUPPORTO AL LUTTO

Casa Madonna dell'Uliveto ha continuato a proporre **percorsi individuali e di gruppo** dedicati al supporto al lutto, rivolti ai familiari che sono entrati in contatto con le cure palliative e a tutti i cittadini che hanno richiesto e richiedono aiuto dopo la perdita di una persona cara.

Nell'anno **2024** hanno ricevuto supporto in totale **69 persone**. I percorsi di supporto al lutto di tipo individuale o di gruppo sono valutati e condotti dalla psicologa e psicoterapeuta Marica Mulé con un colloquio preliminare. A volte il gruppo potrebbe non essere lo strumento più adeguato, le persone possono essere più predisposte a un percorso individuale o, soffrendo di una psicopatologia, richiedere un percorso di psicoterapia. Per questo motivo sono previsti colloqui di valutazione con la psicologa, sia prima d'intraprendere il percorso di gruppo che durante.

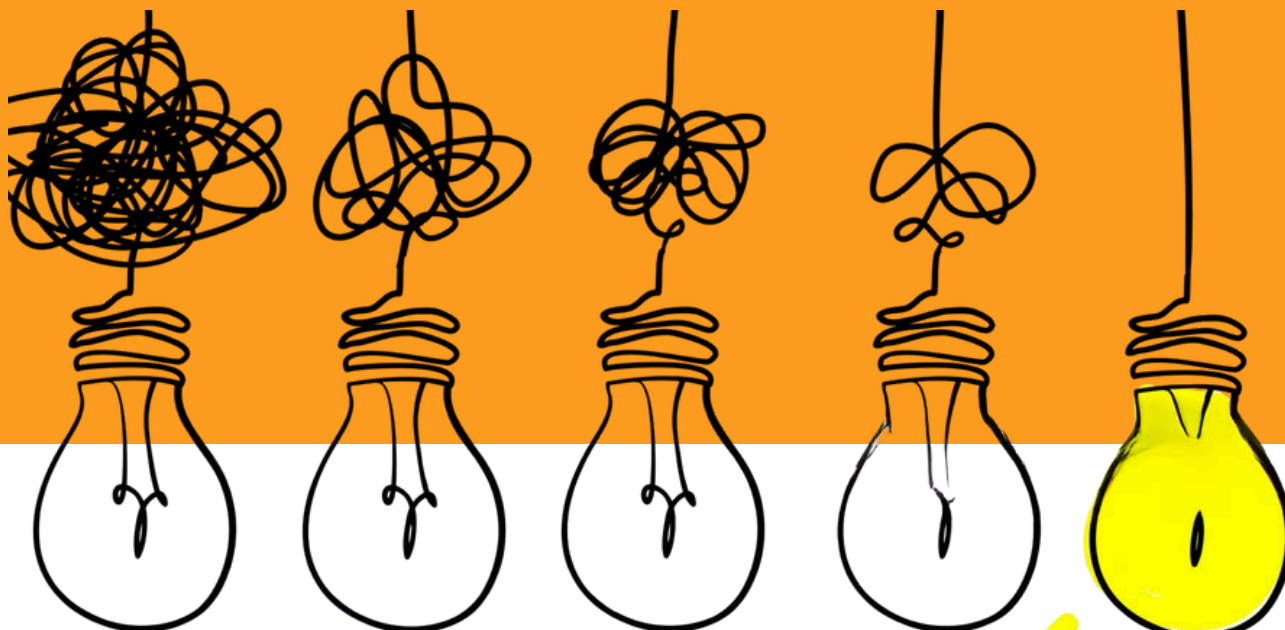


Nell'anno di riferimento le persone sono state indirizzate al nostro servizio da **diversi soggetti della rete reggiana**. 23 percorsi sono stati possibili dalla collaborazione con gli psicologi dedicati ai percorsi dei familiari assistiti in hospice; 19 percorsi sono stati attivati con i medici di medicina generale, 4 persone hanno ricevuto supporto in collaborazione con le psicologhe del CORE di Reggio Emilia, 11 dalla sensibilità dei parroci di Reggio Emilia, 1 attraverso il consultorio fare famiglia di Reggio Emilia, 4 dagli assistenti sociali, 2 persone tramite sito internet, e i restanti 8 percorsi tramite il passaparola di persone che avevano ricevuto a loro volta supporto dal nostro servizio o per aver ricevuto la brochure da Casa Madonna dell'Uliveto. Dei 69 percorsi attivati in 8 persone hanno partecipato al percorso di gruppo con una durata circa di un anno e mezzo. Il percorso di gruppo è un possibile dispositivo dove ogni partecipante può esprimere la propria soggettività e con il gruppo

risignificare ad esempio l'esperienza del tempo dell'assistenza durante la malattia, il tempo dell'assenza con la morte e il distacco definitivo dalla persona amata e favorire un riconoscimento della propria esistenza preziosa e degna di essere vissuta come quella del proprio caro. Dalle parole di una ex partecipante il gruppo le ha permesso di affrontare la perdita improvvisa di suo figlio "*...il gruppo mi ha aiutato ad elaborare questo enorme dolore ma non a toglierlo perché in questo dolore è presente chi non è più presente. Mi avete ascoltato, supportato e compreso. Sfogarsi aiuta a liberare quelle lacrime che non sempre riescono ad uscire. Grazie a voi con le vostre condivisioni mi avete dato la forza per ritrovare un po' di me stessa e quello che ho ancora: mia figlia, i miei cari, gli amici quelli belli. Ricominciando così a vedere la bellezza che la vita ancora mi offre.*" Queste parole ci aiutano a riconoscere l'elaborazione del lutto come un tempo di cura di sé stessi in un dolore immenso, in un tempo di vita difficile da riconoscere fino a ritrovarti in nuovi significati e risentire la vita come dono.



2.3 FORMAZIONE E RICERCA



Il Centro di Formazione Madonna dell'Uliveto offre formazione e aggiornamento per professionisti interni ed esterni, in collaborazione con l'AUSL - IRCCS di Reggio Emilia. Gestisce tirocini formativi, stage e visite documentative per varie figure professionali, cittadini, associazioni, scuole.

L'approccio generale del Centro si fonda sulla consapevolezza che per molte questioni e difficoltà non esistono soluzioni, ovvero esistono più modi – comunque parziali e comunque non certi - per cercare di gestire la complessità. Si tratta di volta in volta di costruirli nell'interazione tra più soggetti, ciascuno portatore di propri saperi e di proprie attese. Le proposte formative si intrecciano fortemente con l'esperienza nella Casa, ancoraggio costante alle situazioni operative e alle criticità che si incontrano.

Il 2024 ha visto un'attività di formazione finalizzata a tenere insieme ed agire su più livelli: équipe interna, rete locale Cure Palliative, professionisti/e della salute e della cura. E' stata privilegiata la modalità in presenza, riservando l'utilizzo dei mezzi digitali a quei momenti/sessioni prevalentemente finalizzati alla discussione e al confronto su casi clinici e sulle modalità di raccordo tra i diversi nodi delle reti territoriali.

“ Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro.

Proverbio cinese

➤➤➤ FORMAZIONE ESTERNA

- **Sessione deliberativa** *Discussione di un caso clinico sulla sospensione della nutrizione artificiale*
- **Dialogo Socratico** *Come faccio a sapere se sto rispettando la dignità della persona di cui mi prendo cura? Un viaggio tra le nostre e altrui convinzioni con Paolo Dordoni*
- **Seminario per professionisti della cura** *Curare, guardare. Lo sguardo che cura con Chiara Scardicchio.*
- **Discussione di caso in gruppo Balint** per volontari/e con Patrizia De Nunzio
- **Percorso di incontri aperto alla cittadinanza** *Cure Palliative e Hospice...questi sconosciuti!*

FORMAZIONE RETE LOCALE CURE PALLIATIVE <<<

- **“Audit clinici, formazione relazionale e aggiornamenti organizzativi”**. Il corso, realizzato in FAD sincrona, ha previsto un incontro al mese per un totale di 11 incontri incentrati su competenze relazionali, aggiornamento sui farmaci, discussione su problematiche organizzative, analisi di casi complessi, approfondimento di patologie.
- **“La deprecrizione terapeutica in Cure Palliative”** con Luciano Orsi
- **“L'utilizzo degli oppiacei in Cure Palliative: tra luci e ombre”** con Oscar Corli
- Partecipazione alle **riunioni d'équipe dell'Unità di Cure Palliative Domiciliari** del distretto di Reggio Emilia
- Organizzazione e realizzazione di **tre incontri d'équipe** tra Hospice e Unità di Cure Palliative Ospedaliere

➤➤➤ DOCENZE E TUTORING <<<

- Master in Cure Palliative di I livello per infermieri – Università di Parma
- Master in Cure Palliative di I livello per infermieri – Università di Verona
- Scuola di specializzazione di Bolzano
- Corso di Alta Formazione II edizione “Senso e qualità del prendersi cura. Un approccio esperienziale”
- Dal 27 al 29 settembre abbiamo partecipato alla “biblioteca vivente” del Festival Francescano di Bologna.





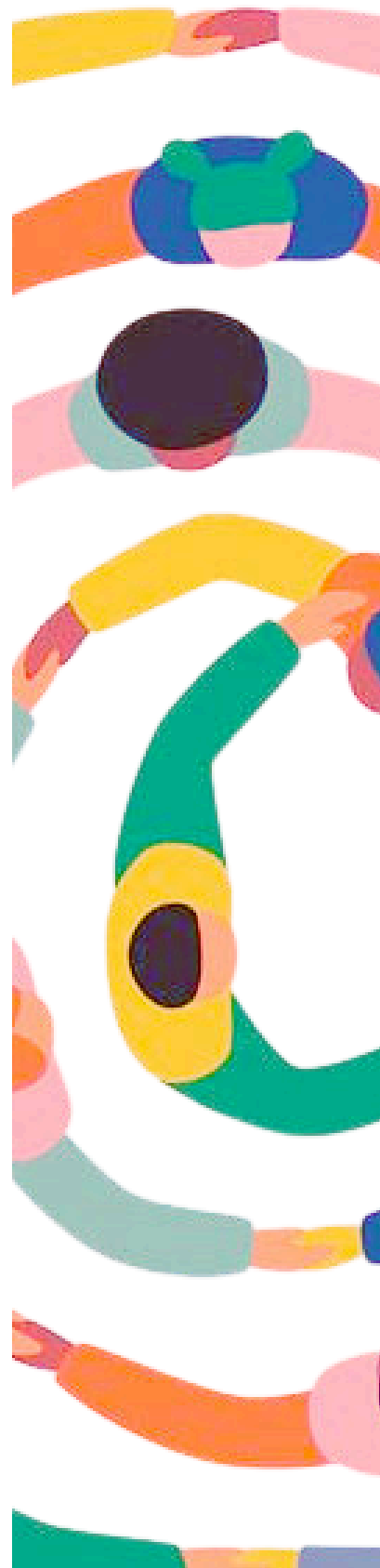
PALESTRA-LABORATORIO DI ETICA COSTRUIRE INSIEME UNA COMUNITA' SOLIDALE E ACCOGLIENTE PER CHI SI STA CONFRONTANDO CON IL FINE VITA

Il Centro di Formazione Madonna dell'Uliveto nel 2024 ha progettato un percorso formativo laboratoriale in collaborazione con il prof. **Paolo Dordoni**, moderatore socratico GSP, rivolto a operatori/trici della cura, insegnanti ma anche persone e associazioni a diverso titolo impegnate nel volontariato e nell'accompagnamento di chi sta morendo. La proposta nasce dalla volontà di tenere **alta l'attenzione sugli aspetti etici del proprio agire professionale e/o di cittadinanza attiva nell'ambito del fine vita** affinché ognuno/a possa riflettere su come fare comunità e dare il proprio contributo, supportandone le caratteristiche di prossimità e solidarietà soprattutto nei confronti di chi sta vivendo il proprio morire. La Palestra-laboratorio di etica, articolata in 4 incontri calendarizzati per il 2025, ha visto una giornata di lancio, tenutasi il **29 novembre 2024**. A partire da alcuni interrogativi - *Cosa vuol dire essere una comunità solidale? Come supportarne la crescita? Quali sfide affrontare?* - la sessione è stata l'occasione per fare un'esperienza di riflessione socraticamente orientata a partire dalla messa in pratica di alcune "briciole di filosofia", frammenti

di dialogo socratico e di deliberazione etica, in cui i partecipanti hanno potuto farsi un'idea del taglio dato agli incontri formativi successivi.

Il ciclo di seminari previsti nel 2025 si articoleranno nel modo seguente:

- **due deliberazioni etiche** - *Supportando la saggezza*, il 7 marzo e il 23 maggio sui temi "**Cosa vuol dire essere parte di una comunità solidale?**" e "**Quando possiamo dire di aver rispettato la dignità di una persona?**"
- **due dialoghi socratici** - *Coltivando la riflessività*, il 17 gennaio e il 4 aprile sui temi "**In punta di piedi. quando il pudore diventa generativo di gesti di cura**" e "**Tra ideale e possibile: quando il conflitto diventa spunto per mediare i valori nel concreto**".



CORSO DI ALTA FORMAZIONE "SENSO E QUALITÀ DEL PRENDERSI CURA. UN APPROCCIO ESPERIENZIALE" *seconda edizione!*



A settembre 2024 è partita la **seconda edizione** del Corso di Alta Formazione "**Senso e qualità del prendersi cura. Un approccio esperienziale**" realizzato in collaborazione con l'**Università Cattolica** - sede di Piacenza. Il percorso, di 150 ore, vede la partecipazione di un gruppo multiprofessionale di **18** operatori e operatrici di ambito sanitario, socio-sanitario ed educativo, coinvolti/e in una formazione d'aula e sul campo (Hospice) che si propone un **approccio integrato di apprendimento**.

Il Corso, nella sua articolazione contenutistica e metodologica, è stato pensato per sostenere i/le professionisti/e della cura nell'affinamento delle attitudini relazionali, emotive ed etiche da cui dipende la qualità e l'efficacia del proprio agire professionale. Per accompagnare i pazienti e i loro familiari in percorsi terapeutici talvolta difficili, è imprescindibile aver cura di sé e saper co-costruire contesti capaci di mettere al centro la persona e i suoi bisogni e per rinnovare senso e motivazione del proprio agire. L'articolazione delle lezioni è suddivisa in quattro moduli:

- Verso un nuovo paradigma della cura
- Aver cura di sé per aver cura dell'altro
- La relazione di cura
- Il corpo curante

alcuni riscontri a metà del percorso

“ A metà di questo percorso formativo posso dire che il bilancio è positivo e in crescita, quello che mi sto portando a casa sono contenuti validi e interessanti non solo per me come professionista ma anche come riverbero sulla mia équipe.

“ Sto apprezzando in modo particolare i contenuti inerenti strategie comunicative e approcci relazionali con pazienti e familiari, che mi supportano in struttura con le situazioni di cura più complesse.

TIROCINI E STAGE

- 3 studenti del 3° anno, Corso di Laurea in infermieristica - UNIMORE, sede di Reggio Emilia
- 1 studentessa del 1° anno, Corso di Laurea in infermieristica - UNIMORE, sede di Reggio Emilia
- 5 studenti Master “Cure Palliative e terapia del dolore per professioni sanitarie” - UNIPR
- 1 studentessa del Master “Cure palliative e terapia del dolore” – ASMEPA
- 1 studentessa dal Master in Cure Palliative e terapia del dolore - UNIVR
- 1 studentessa dal Master in Case-Care Manager – UNIPR
- 1 studente dal master in Cure Palliative e terapia del dolore - UNIECAMPUS
- 16 medici “Training individualizzato in Cure Palliative, organizzato da Hospice e RLCP
- 1 studentessa OSS in formazione presso Irecoop
- 1 studentessa OSS in formazione presso La Cremeria
- 2 medici frequentanti la scuola di Medicina Generale
- 1 medico specializzando in Medicina di Comunità
- 10 partecipanti Corso di Alta formazione “Senso e qualità del prendersi cura”

Learning Practice Exposure Experience



”

A Casa Madonna dell'Uliveto ogni occasione è incontro, non è mai un incrociarsi distratto e casuale ma una condivisione di informazioni, pareri, riflessioni, difficoltà, sorrisi. Ogni incontro diventa così capace di cogliere le reciproche soggettività, diventa un prendersi cura, dare attenzione, riconoscere dignità, vedere l'altro capace di unicità.

Una tirocinante

RICERCA

Anche nel 2024 il **gruppo ricerca**, composto da 5 infermieri, un medico volontario, la Presidente della Cooperativa e la Responsabile del Servizio ha portato un significativo contributo al **XXXI Congresso Nazionale di Cure Palliative**. Sono stati presentati 8 abstract, di cui 5 sono stati selezionati come e-presentation e 3 sono stati selezionati come presentazioni orali. Una di queste presentazioni orali ha vinto, per il secondo anno di seguito, il **premio Ventafredda**, con un lavoro dal titolo: **“Un libro per bambini ci racconta cosa vuol dire essere infermiere in cure palliative”**. Questo libro è stato realizzato in seguito al lavoro di un gruppo di infermieri a seguito di una proposta si SICP di portare la propria visione dell'infermiere in Cure Palliative. I contributi sono stati presentati durante il Webinar SICP educational: **“Giorni vissuti... gli infermieri si raccontano”**.

In quell'occasione è stato presentato il progetto che ha portato alla realizzazione del video: **“Il mio papà infermiere Cipi”** cui è ispirato il libro. Il video presentato è stato scelto come vincitore della giornata tra quelli presentati. Anche nel 2024 è continuata la partecipazione al percorso organizzato dalla Regione Emilia Romagna **“La formazione regionale per gli operatori della rete locale di cure palliative”**, volto a progettare profili di competenza per i professionisti operanti nelle reti di Cure Palliative. Il progetto di ricerca sul coinvolgimento dei pazienti nelle scelte di cura in collaborazione con l'Unità di Bioetica dell'Ausl di Reggio Emilia e la rete locale di Cure Palliative di Reggio Emilia e Piacenza, attualmente ancora in corso, si è concentrato sulla redazione di un articolo, in corso di stesura definitiva.

Anche per il 2024 prosegue la nostra partecipazione al progetto **InVita -Percorsi e azioni per la creazione di Compassionate Communities**, coordinato da CSV Emilia e Unità di Cure Palliative Ospedaliere AUSL Reggio Emilia, insieme a diversi enti del terzo settore attivi nella provincia reggiana. Progetto di rete finalizzato a migliorare il benessere delle persone affette da malattie inguaribili e delle loro famiglie attraverso azioni concrete sul territorio attraverso l'attivazione della comunità. Dopo un primo anno di mappatura dei bisogni e delle risorse già attive sul territorio, il progetto è proseguito strutturando interventi in diversi ambiti: culturale, formativo, comunicativo e di tutele e diritti nel fine vita. Nel primo ambito si è svolto un processo partecipato mirato alla messa in scena di una azione teatrale di sensibilizzazione sui temi della vita e della nostra mortalità, a cura di della compagnia teatrale MaMiMò.



2.4 FARE CULTURA



RIP. RIP. RIP. URRÀ'

Ho la morte in prospettiva e non mi sono mai sentita così viva

Torna l'esperienza del laboratorio narrativo di comunità a cura di Valentina Tosi - Istarion d.e.a. (Danza, educazione arte) rivolto al gruppo che aveva già partecipato al primo Laboratorio "Hospice? ... Manco morto!". Da ottobre 2024 a giugno 2025 i/le partecipanti avranno l'occasione di approfondire alcuni aspetti legati alla morte e all'*ars moriendi* nelle diverse tradizioni sapienziali, alla filosofia del memento mori quale orizzonte di senso e compimento della vita umana. E chissà che non si porti in scena un'altra azione teatrale!

Continuano gli incontri sulla Legge 219/2017, ancora troppo poco conosciuta dai cittadini/e, su consenso informato, pianificazione condivisa delle cure e Disposizioni Anticipate di Trattamento o DAT (conosciute come testamento biologico). L'iniziativa è stata un'occasione anche per saperne di più della Rete locale di Cure Palliative e dei servizi che offre.



Edizione della rassegna culturale Phos Hilaròn ('luce gioiosa') 2024/2025, in collaborazione con l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia. Appuntamenti domenicali di riflessione, musica, teatro e incontri per coltivare il valore della bellezza e della speranza.

Nell'a.s. 2024/25 abbiamo incontrato circa **400 studenti delle classi quarte e quinte** delle scuole superiori di II grado nell'ambito del progetto di sensibilizzazione "**Cure Palliative: approccio di cura, approccio alla vita**". Istituti coinvolti: Galvani-Iodi, Zanelli e B. Pascal - Reggio Emilia, Gobetti - Scandiano, Mandela - Castelnovo Monti





Ciclo di incontri con esperte a sostegno della relazione con i/le figli/e adolescenti

La Casa è da sempre luogo che promuove la filosofia del prendersi cura come approccio alla vita e alla comunità. Essere genitori oggi è una sfida educativa da affrontare con risorse, competenze, reti di sostegno. La Casa ha voluto offrire il suo piccolo contributo a questa sfida, creando un'occasione di **scambio e vicinanza tra genitori**, guidata da esperte in tema di adolescenza (Vanna Iori ex docente Pedagogia sociale e della famiglia, Elisabetta Musi pedagoga, Lorena Agazzi psicologa clinica). Il percorso, a cui hanno partecipato oltre **20 genitori**, è stato finalizzato ad acquisire consapevolezza su ciò che si prova come genitore; condividere esperienze, difficoltà e fatiche; mettersi in ascolto dei propri figli/e; mettere a fuoco e condividere risorse/strategie di sostegno e crescita delle competenze genitoriali.

“Di cosa è fatta la speranza.” - Evento aperto alla cittadinanza

L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto di rete provinciale “**InVITA. Percorsi e azioni per la creazione di Caring Communities**” coordinato da CSV Emilia, si è aperta con la Biblioteca vivente. Un'interessante occasione per ‘sfogliare’ uno speciale catalogo di libri viventi e godersi un tempo di conversazione a due su temi quali Cure Palliative, relazione d'aiuto, fine vita, malattia, indagandone anche gli intrecci con il valore della speranza. A seguire la presentazione, alla presenza dell'autore, del romanzo di Emmanuel Exitu “Di cosa è fatta la speranza” (Bompiani, 2023) che ripercorre la vita di Cicely Saunders, pioniera delle Cure Palliative e innovatrice nell'ambito della terapia del dolore.

in-vita
natural durante
www.in-vita.net

Realizzato con il contributo di

Domenica 22 settembre ore 16
Casa Madonna dell'Uliveto

DI COSA È FATTA LA SPERANZA

ORE 16 - BIBLIOTECA VIVENTE
Un catalogo speciale di libri viventi con cui conversare su Cure Palliative, malattia, relazione d'aiuto, fine vita

ORE 18 - PRESENTAZIONE DEL ROMANZO
biografico su Cicely Saunders
“Di cosa è fatta la speranza”
alla presenza dell'autore
Emmanuel Exitu

“La speranza è fatta di cose che hanno bisogno di qualcuno per farle accadere.”

Libri viventi:

La compassione non serve. E se ci sbagliassimo? Rivista monografica annuale - HOPE

“La compassione non è soltanto un sentimento che si impone al cuore dell'uomo. Ma diviene scelta, responsabilità. E' il no alla radicale indifferenza di fronte al male del prossimo. La compassione è una forma fondamentale dell'incontro con l'altro, un linguaggio umanissimo, perché linguaggio di tutto il corpo, che coinvolge i sensi, la gestualità, la parola, la presenza personale.” (Luciano Manicardi)





LA NOSTRA BIBLIOTECA SPECIALIZZATA IN CURE PALLIATIVE

Offre libri, riviste, tesi, opuscoli, atti di convegni su **bioetica**, **lutto**, la **morte e il morire**, **spiritualità** del **fine vita**, narrativa e **testimonianze** in Cure Palliative, terapia del dolore, infermieristica, filosofia e antropologia. Si rivolge a medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, counsellor, stagisti e studenti universitari provenienti anche da altre Province. E' accessibile inoltre a un pubblico non specializzato, che sia interessato e voglia avvicinarsi a questi temi e alle testimonianze di chi abbia vissuto la malattia in prima persona o abbia partecipato alla sofferenza dell'altro.

E' previsto l'**accesso diretto il Venerdì mattina dalle 9 alle 13**, con l'opportunità di ricevere l'aiuto di una volontaria esperta.

Per verificare la disponibilità e richiedere il prestito di una risorsa della nostra Biblioteca si accede al **portale provinciale**:

<https://opac.provincia.re.it/opac/.do>

Nel **2024** i **prestiti** sono stati **146** di cui **77 interprovinciali**, in sostanziale stabilità con quelli dell'anno precedente. Il patrimonio librario, arricchitosi di anno in anno, conta oltre 1.000 testi.

“

*Fondare
biblioteche è
come
costruire
ancora granai
pubblici,
ammassare
riserve contro
un inverno
dello spirito
che da molti
indizi, mio
malgrado,
vedo venire.*

MARGUERITE
YOURCENAR

”

Poi capisci: il grande dolore non si sposterà mai.

Così impari a farti spazio per passargli di fianco e dietro, sopra e sotto. Fai spazio a ciò che serve. Le visite degli amici, con i loro dolori, un pò di pazienza, le gite in posti nuovi, e storie dappertutto.

Il grande dolore rimane ingombrante, non rimpicciolisce di un millimetro, ma il tuo spazio cresce e cresci anche tu.

Adesso ho una piccola barca con cui navigo attorno al grande dolore.

Un giorno chissà, sarò ancora più grande e avrò smesso di chiedere al dolore di accorgersi di me. Lo raggiungerò e offrirò una piccola gioia al mio grande dolore.

ESTER ARMANINO

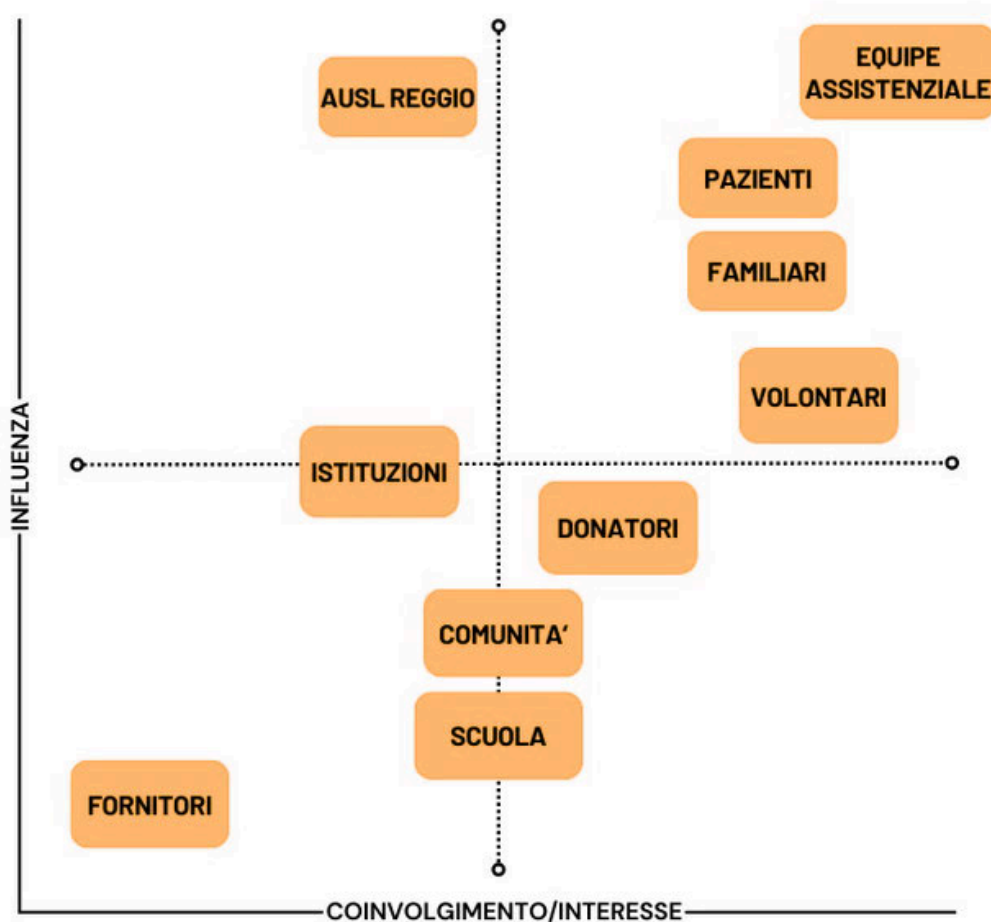


3. I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

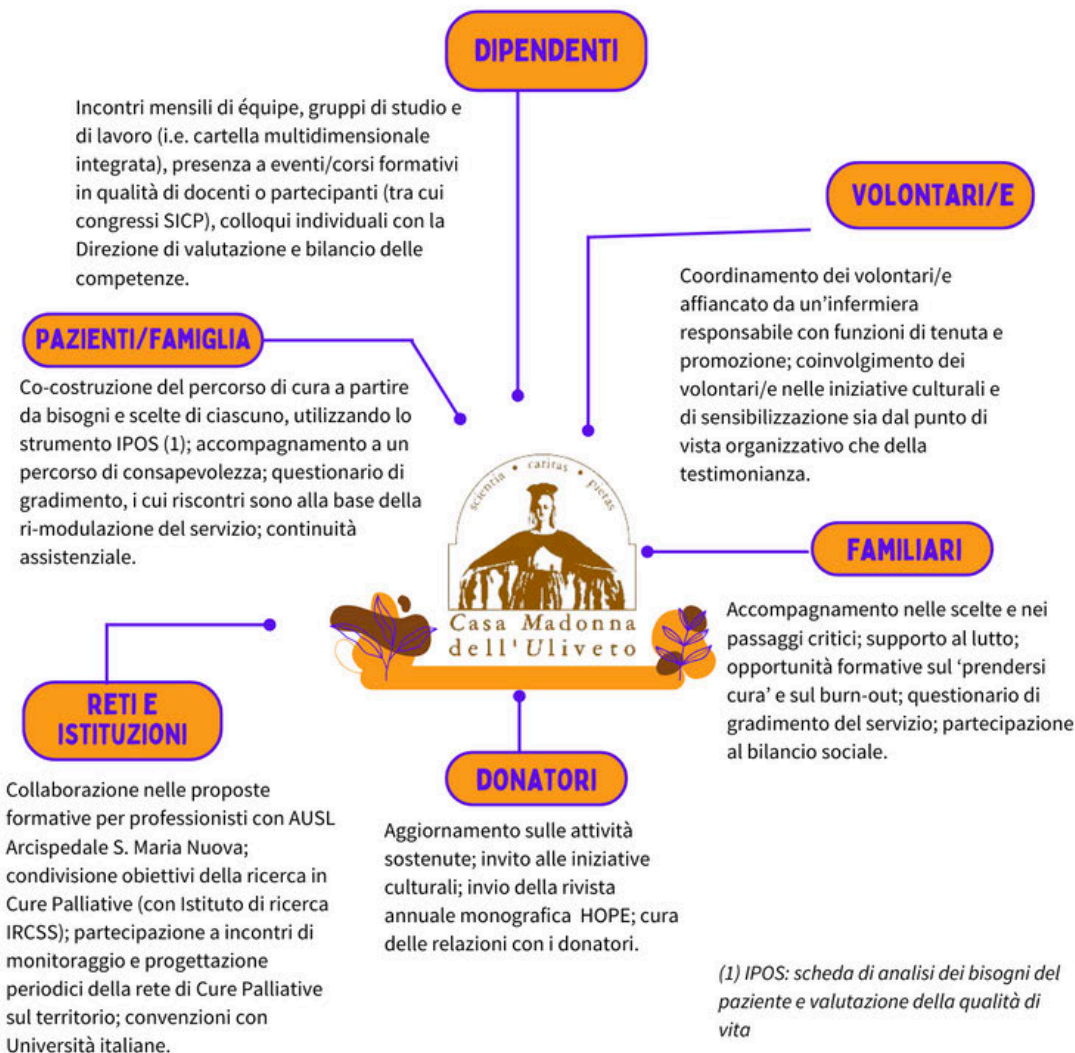
“

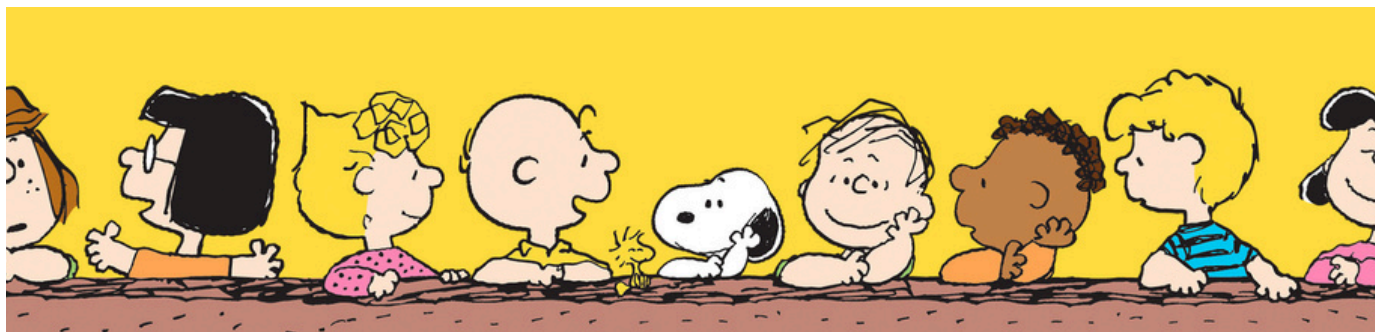
Sono grata per le modalità comunicative del personale tutto, medico ed infermieristico, in quanto mi hanno fatto comprendere il tempo che la malattia ci “donava”. Mio padre ci diceva “qui sto facendo prove di paradiso” e questo ci dava tranquillità, insieme alla consapevolezza di aver fatto la scelta giusta nel portarlo all'Hospice.

Una familiare



3.1 IL COINVOLGIMENTO DEI NOSTRI STAKEHOLDERS





3.2 DIPENDENTI

La **DIRETTRICE SANITARIA** nominata dal Cda svolge l'incarico a titolo gratuito.

NUMERO DIPENDENTI -> 33 di cui 22 part-time

- 17 infermiere/i di cui 4 coordinatrici in alternanza e 1 referente per la Formazione interna e qualità
- 9 Operatori Socio-Sanitari
- 3 cuoche
- 2 profili amministrativi
- 1 referente per la comunicazione p.t.
- 1 Infermiera Dirigente - Responsabile del Servizio

Titoli di studio personale infermieristico: 11 Laurea in Scienze infermieristiche - 3 Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche - 9 Master (5 Cure Palliative, 1 Management interprofessionale delle cronicità in ospedale e sul territorio, 1 Master transculturale e multietnico nel campo della salute, 1 Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie, 1 Evidence Practice e Metodologia della Ricerca Clinico-assistenziale) - 2 Corso di perfezionamento Counselling - 5 Scuola Italiana Medicina Palliativa (SIMPA)

Tipologia contratto: tempo indeterminato

Settore: sanità privata

Struttura compensi: la struttura delle retribuzioni da lavoro dipendente è determinata dalle componenti contrattuali previste al CCNL applicato (CCNL per il Personale dipendente delle strutture sanitarie non pubbliche) e, inoltre da specifiche componenti contrattuali Aziendali (indennità, incentivi, premi sistema di welfare aziendale), concordate con le rappresentanze Sindacali locali (Contrattazione di secondo livello). la retribuzione lorda massima (impiegato FT), euro 30.732,00 è maggiore di quella lorda minima (Impiegato PT) del 62,97%; ovvero la retribuzione lorda minima (cs), euro 11.381,63 è inferiore di quella lorda massima (cs) del 37,03%.

NUMERO COLLABORATORI -> 25

In convenzione con l'AUSL: 15 MMG palliativisti di cui 1 Responsabile Clinico - 1 Responsabile Coordinamento; 2 psicologhe p.t. - 1 Responsabile per la Sicurezza sul lavoro - 2 fisioterapisti - 1 operatore shiatsu - 1 musicoterapista - 2 assistenti spirituali - 1 consulente GDPR e sicurezza informatica.

L'attività di pulizie è gestita in appalto con ditta esterna, valutando l'idoneità delle operatrici.

Giornate medie di MALATTIA del personale nel 2024: 5,70 gg 178 (di cui 60 gg per intervento chirurgico/riabilitazione)

1 Maternità facoltativa e 1 paternità facoltativa: tot. 137 gg – **1 Congedo parentale:** 60 gg

FORMAZIONE EQUIPE HOSPICE

- **Formazione** per l'utilizzo della **Cartella Digitale** "Matilde" in collaborazione con l'AUSL di Reggio Emilia e monitoraggio annuale
- Giornata di formazione in due edizioni, in collaborazione con **AIMA**, volta ad aumentare le competenze rispetto alla **gestione dei pazienti con disturbi del comportamento**.
- 2 incontri in FAD sincrona e 1 giornata in presenza del percorso formativo "**Coltivare riflessioni etiche nel prendersi cura**" con il prof. Paolo Dordoni
- Seminario Residenziale "**La progettualità nei percorsi clinico assistenziali per i malati e le famiglie in Hospice**" con la dr.ssa Nicolini. Il tema della progettualità è stato ripreso con una giornata di formazione in due edizioni nel mese di novembre.
- Formazione in due edizioni sul tema della spiritualità "**Gesù nei Vangeli. Per alcuni un Dio. Per altri un uomo. Possiamo trovare nella narrazione evangelica spunti accettabili per tutti su come essere palliativisti e curanti?**" guidata da don Mario Cagna.
- Formazione in due edizioni dal titolo "**Stare sulla sedia che scotta**" con la psicologa Barbara Lissoni, supervisora dell'équipe
- Formazione in due edizioni, in collaborazione con l'AUSL, sul **Caring massage**, un approfondimento su qualità dei gesti e dell'intenzionalità con l'obiettivo di un miglioramento della qualità della vita della persona, agendo forme di contatto gentile nella cura del comfort alla persona, riportando l'assistenza a una dimensione più umana e accogliente.
- Nell'ambito della **formazione sulla sicurezza**, 3 esercitazioni sulla movimentazione carichi, 2 esercitazioni antincendio e 3 prove di utilizzo estintori. Sono stati inoltre realizzati 3 incontri ripetitivi su Privacy e gestione dei dati personali
- Partecipazione di alcuni OSS al corso "**OSS TUTOR con funzioni di facilitatore dell'apprendimento**"
- Partecipazione di un'infermiera al **Corso per infermieri guida di tirocinio**
- Partecipazione al **XXXI Congresso Nazionale SICP** da parte di un gruppo di infermieri, OSS, medici e volontari.

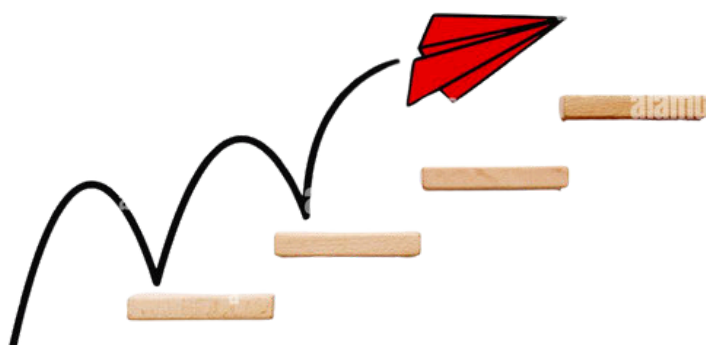
N° medio di **ore di formazione offerte per operatore** =
55 riconosciuta in orario di lavoro



BUONE PRATICHE PER...

- *prendersi cura della motivazione e del senso di appartenenza dell'équipe*
- *mantenere alto il livello di professionalità e passione*
- *ridurre il turn-over a un livello fisiologico*

- Applicazione **contratto di lavoro migliorativo** dei/lle dipendenti rispetto a quello previsto dalle cooperative
- **Concessione part-time** alle/ai dipendenti richiedenti ed **elevata flessibilità** nelle variazioni di orario richieste, compatibilmente con le esigenze di servizio
- Godimento delle **ferie** primaverili e autunnali senza interruzione
- **Accoglimento di esigenze** particolari per l'organizzazione dei **turni** da parte della responsabile della turnistica
- Piano di **welfare aziendale**
- Erogazione **TFR** svincolata dai limiti previsti dalla normativa (problemi di salute e acquisto prima casa)
- Alto livello di **coinvolgimento** e **responsabilizzazione** nelle diverse attività gestionali-organizzative del servizio, per alimentare il senso di appartenenza.
- **Supervisione psico-emotiva** con psicologa esperta esterna
- **Colloqui** individuali con la **Direzione** (annuali e al bisogno su richiesta)
- **Contributo economico pari al 75%** sul costo di iscrizione a **percorsi di studio** universitari e aggiornamenti, consentendo la frequenza nella progettazione dei turni e riconoscendo parte delle ore come orario di lavoro
- **Supervisione** del gruppo di coordinamento da parte della consulente per l'organizzazione
- Discussione casi complessi con **consulenza etica**
- Opportunità di **colloqui individuali con psicologa**, riconosciuti in orario di lavoro





IL VOLONTARIATO

Il volontariato, risorsa stabile e preziosa della Casa, è coinvolto su vari ambiti di attività, tra cui servizio di centralino e accoglienza, compagnia e aver cura dei pazienti, cucina, biblioteca, piccole manutenzioni e giardino. Al 31.12.2024 possiamo contare su un gruppo di **42 volontari/e stabili che** hanno garantito **oltre 7.400 ore di servizio**, in aumento rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'ambito dell'Aver cura, l'adozione della cartella informatizzata Matilde, a cui i volontari non hanno accesso, ha reso più faticoso lo scambio tra questi ultimi e gli operatori sui percorsi dei singoli pazienti. Per favorire una maggiore integrazione nell'équipe si sono realizzati momenti di formazione comuni con infermieri e OSS, e i/le volontari/e sono stati/e invitati/e a partecipare alle riunioni d'equipe o discussione casi.

La Casa ha finanziato, inoltre, la partecipazione di un nutrito gruppo di volontari/e al Congresso nazionale di Cure Palliative tenutosi a Riccione nel novembre 2024.

Nel 2024 (aprile - giugno) si è svolto un percorso formativo dal titolo "**Cure Palliative e Hospice... questi sconosciuti!**" mirato a consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze nell'ambito Cure Palliative e Hospice, aperto a cittadini/e e nuovi/e volontari/e, i/le quali erano già stati/e coinvolti/e in un periodo di tirocinio/affiancamento da parte dei volontari/e senior.

E' stato realizzato anche qualche momento di confronto con volontari/e di altri hospice.

“

Sono persone attente, disponibili e gioiose. Aggiungerei che lo fanno con competenza oltre che con buona volontà.

Un servizio indispensabile per sentirsi a proprio agio.

dai questionari di gradimento

3.3 I NOSTRI DONATORI



PRIVATI

Contributi devoluti alla Cooperativa Casa Madonna dell'Uliveto dalla **Fondazione Madonna dell'Uliveto** che ha ricevuto donazioni da privati tramite il canale del **5x1000** (4.615 le scelte per l'anno finanziario 2023 per un importo pari a Euro 197.323,79), in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Sul nostro sito, nella sezione Trasparenza, sono disponibili le rendicontazioni annuali sulla destinazione dei fondi 5X1000.

Nel 2024 abbiamo ricevuto un **lascito testamentario**.

FONDI PER LA FORMAZIONE

In memoria dei propri cari, sono attivi 4 fondi formazione che **finanziano la formazione continua di operatori e borse di studio a studenti e professionisti/e della salute interni ed esterni**. Questa risorsa è la più preziosa per mantenere e rafforzare la qualità dell'assistenza.



training



AZIENDE

Donazioni in denaro e in natura nei settori alimentare, elettrodomestici e arredi.



3.4 IL RAPPORTO CON L'AUSL

La gratuità del servizio è garantita dalla “**Convenzione tra l’AUSL-IRCCS di REGGIO EMILIA e la coop. Madonna dell’Uliveto** per la gestione della struttura adibita ad hospice territoriale Casa Madonna dell’Uliveto, stipulata con validità quinquennale (01/04/2020-31/03/2025). L’Hospice è definito come “**luogo per pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta (oncologici e non oncologici)**”.

Unitamente alla “Convenzione per lo sviluppo della formazione nell’ambito della Rete Cure Palliative”, stipulata con la medesima validità quinquennale, entrambi gli accordi potenziano la collaborazione con l’Azienda sanitaria di Reggio Emilia.

Nell’anno di riferimento si sono rafforzate le collaborazioni tra i diversi nodi della rete locale Cure Palliative (ospedale - hospice - territorio), nello sforzo di una maggiore integrazione sui percorsi assistenziali dei pazienti seguiti dai differenti soggetti della rete.

Nello specifico:

- implementazione della cartella virtuale Matilde da gennaio 2024, condivisa dai diversi soggetti delle rete di Cure Palliative, che riduce il rischio di frammentazione delle informazioni del percorso del paziente e supporta la continuità di cura
- lista unica per i 2 hospice (Casa Madonna Uliveto e Guastalla) per ottimizzare i ricoveri
- consolidamento della collaborazione tra i 2 hospice relativamente alla gestione degli audit mensili
- consolidamento della partecipazione dell’Hospice ad alcune Unità Cure Palliative

domiciliari (UCPD) di Reggio Emilia

- collaborazione con Unità Cure Palliative Ospedaliere sia per il progetto di rete “*InVita*” sia per la discussione casi con moderazione del Bioeticista, cui hanno partecipato anche infermiere del Servizio domiciliare di Reggio Emilia
- ripresa degli incontri con i rappresentanti dei diversi nodi della Rete Locale di Cure Palliative, in merito al progetto regionale relativo a percorsi formativi condivisi
- realizzazione condivisa con l’AUSL del progetto di formazione e di implementazione del **Caring massage** (buona pratica di cura) nei due hospice (prima formazione, re-training e corso avanzato).

3.5 GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE



VALORI

- Collaborazione
- Comunicazione trasparente
- Attenzione al territorio

»»» ISTITUZIONI

Comune di Albinea - Collaborazione nella promozione di iniziative culturali e di sensibilizzazione rivolte al territorio, in particolare con la Biblioteca.

Chiesa Diocesana - Rappresentanza all'interno dell'assemblea dei soci della Cooperativa Madonna dell'Uliveto.

IRCSS Reggio Emilia - Collaborazione nei progetti di ricerca nell'ambito della cronicità e/o inguaribilità.

COMUNITA' LOCALE

Istituto Diocesano Musica e Liturgia (IDML) -

Collaborazione nella costruzione e realizzazione della rassegna culturale Phos Hilarón aperta a tutti.

Pubblica Assistenza - Servizio di accompagnamento per i familiari privi di automobile da parte della Croce Verde di Albinea; convenzione con la Croce Rossa di Scandiano per il servizio trasporto malati

Cittadinanza - Invio newsletter alle persone inserite nella nostra mailing list, aggiornamenti costanti tramite sito e pagina FB.

««« VALORI

- Sviluppo reti locali
- Partecipazione e promozione artistico-culturale
- Trasparenza

VALORI

- Riduzione impatti ambientali diretti
- Diffusione cultura della sostenibilità

»»» FORNITORI E AMBIENTE

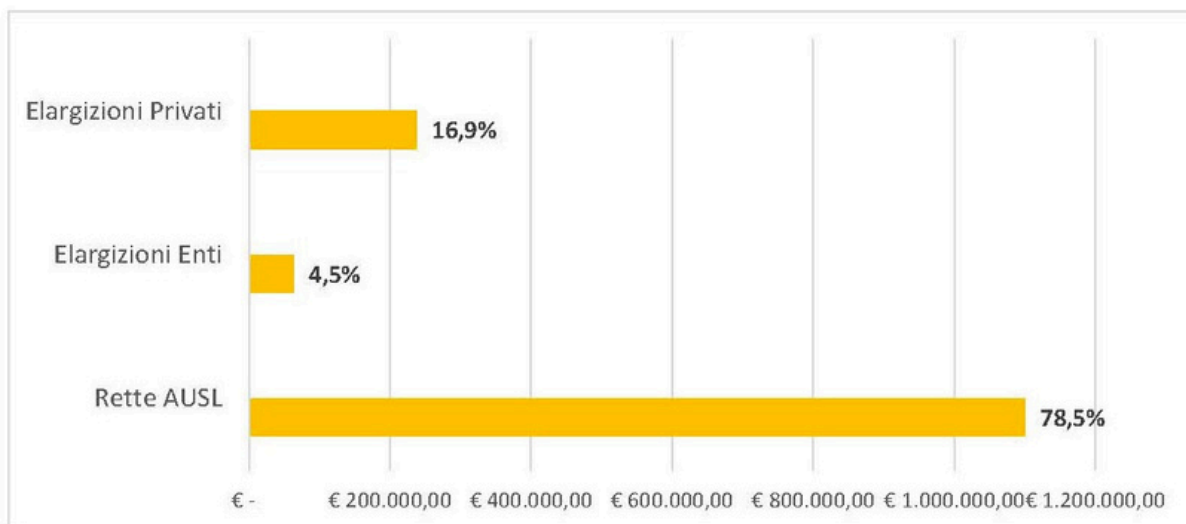
Ambiente - Impianto di fitodepurazione e riutilizzo acqua per irrigazione, installazione impianto fotovoltaico, colonnina per auto elettrica, uso di prodotti biodegradabili, riduzione sprechi e scarti in cucina.

Fornitori - Laddove possibile, scelta di fornitori locali (i.e. caseificio Fogliano) e utilizzo di 'produzioni' interne (aceto balsamico, miele, erbe aromatiche, marmellata).

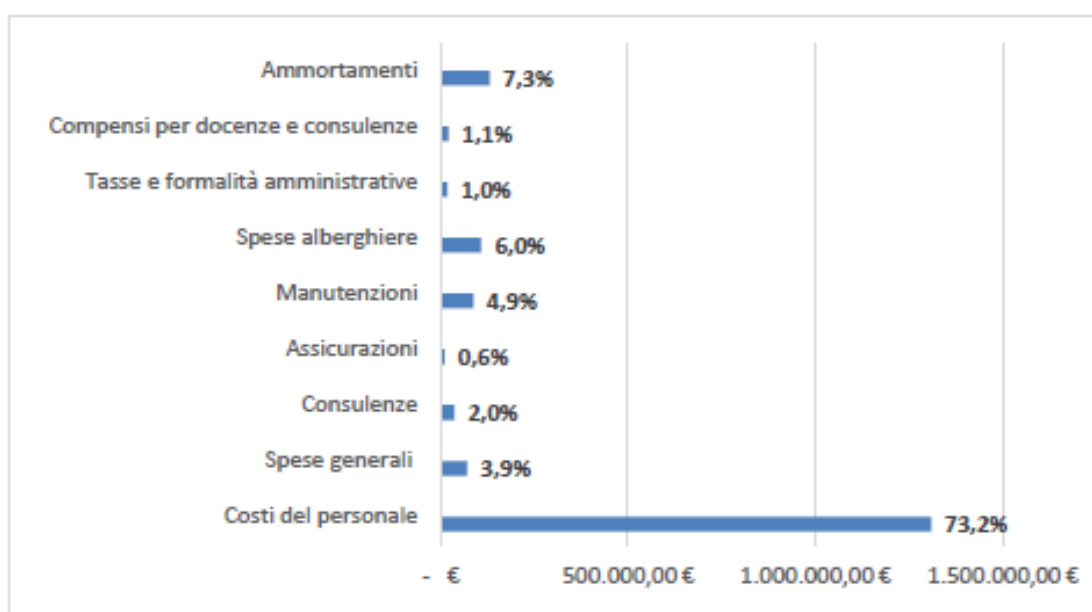
4. IL NOSTRO VALORE IN CIFRE



PRINCIPALI RICAVI COOP. MDU - ANNO 2024



PRINCIPALI COSTI COOP. MDU - ANNO 2024



La qualità e la professionalità del servizio Hospice - Casa Madonna dell'Uliveto sono garantite principalmente dalla **convenzione con l'Azienda AUSL** di Reggio Emilia (rette per i malati ricoverati in struttura).

Il **deficit della Cooperativa** è **compensato dalle donazioni della Fondazione Madonna dell'Uliveto**, che ha ricevuto diverse elargizioni di privati, enti e imprese, le quali testimoniano il riconoscimento diffuso del lavoro svolto nell'assistenza e nell'accompagnamento alle persone con bisogni di Cure Palliative. Inoltre, un dato positivo è rappresentato da un **lascito testamentario**.

L'apprezzamento per il servizio è dimostrato dalla donazione dei privati alla Fondazione Madonna dell'Uliveto attraverso la destinazione del 5x1000.

Sul versante dei **costi**, si segnala che gli oneri di personale costituiscono la voce principale, rappresentando il patrimonio dell'Hospice.

L'**investimento sul personale**, elemento costante nei bilanci della Cooperativa, conferma, infatti, un'attenzione particolare al benessere professionale e alla qualità del lavoro degli operatori/trici, attraverso la formazione continua, in un ambito particolarmente oneroso sul piano psico-emotivo, e al loro riconoscimento sociale.



“

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato.

Albert Einstein

RICAVI		
VOCE	2024	2023
Rette AUSL	€ 1.099.860,00	€ 1.105.725,00
Corsi formativi	€ 1.441,87	€ 945,42
SUB TOTALE	€ 1.101.301,87	€ 1.106.670,42
Altre entrate		
Pasti familiari, elargizioni in natura, supporto al lutto, ricavi diversi	€ 90.908,59	€ 35.744,52
Elargizioni (Enti e Privati)	€ 296.092,52	€ 207.446,90
TOTALE	€ 1.488.302,98	€ 1.349.861,84

COSTI		
VOCE	2024	2023
Costi del personale	€ 1.307.441,85	€ 1.232.032,96
<i>di cui per la formazione dipendenti</i>	€ 30.327,51	€ 27.341,35
Spese generali	€ 70.137,46	€ 79.121,61
Consulenze	€ 35.988,53	€ 30.370,72
Assicurazioni	€ 9.874,44	€ 9.410,96
Manutenzioni	€ 86.843,82	€ 84.993,52
Spese alberghiere	€ 107.816,97	€ 100.276,78
Tasse e formalità amministrative	€ 17.259,48	€ 37.976,36
Compensi per docenze e consulenze	€ 19.980,69	€ 17.945,36
Ammortamenti	€ 130.050,50	€ 123.938,62
TOTALE	€ 1.785.393,74	€ 1.716.066,89

	Differenza Ricavi - Costi	
	2024	2023
	- 297.090,76 €	- 366.205,05 €
Entrate da Privati + 5‰	563.235,48 €	424.357,46 €
Entrate da Enti	59.980,00 €	33.750,00 €
TOTALE ENTRATE	623.215,48 €	458.107,46 €
Restano da accantonare	326.124,72 €	91.902,41 €

Produzione ricchezza	2024	2023
AUSL Reggio Emilia	€ 1.099.860,00	€ 1.105.725,00
Pazienti e familiari (contributo extra degenza e pasti)	€ 7.273,71	€ 5.743,20
AUSL e professionisti per formazione	€ 1.441,87	€ 945,42
Donazioni private	€ 290.428,09	€ 211.526,84
Contributi da enti privati (Fondazione Manodori)	€ 10.000,00	€ 0,00
Altri componenti positivi di reddito	€ 78.883,40	€ 24.442,93
Valore della produzione	€ 1.487.887,07	€ 1.348.383,39
Fornitori beni e servizi	€ 276.436,33	€ 275.161,36
Variazione rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
Altri costi gestionali	€ 3.347,11	€ 25.956,08
MENO Costi esterni	€ 279.783,44	€ 301.117,44
valore aggiunto caratteristico	€ 1.208.103,63	€ 1.047.265,95
PIU' Proventi finanziari	€ 401,02	€ 1.478,45
Risultato gestione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00
Valore aggiunto globale lordo	€ 1.208.504,65	€ 1.048.744,40
MENO Ammortamenti e accantonamenti	€ 130.050,50	€ 123.938,62
Valore aggiunto netto = Ricchezza prodotta	€ 1.078.454,15	€ 924.805,78

Distribuzione ricchezza	2024	2023
alle RISORSE UMANE		
Dipendenti	€ 1.266.753,74	€ 1.195.609,62
Collaboratori/consulenti	€ 96.362,33	€ 84.371,92
Volontari (rimborsi Km)	€ 295,00	€ 367,50
ai FINANZIATORI	€ 0,00	€ 0,00
a ENTI PUBBLICI		
Tasse e imposte	€ 12.133,84	€ 10.661,79
all'ORGANIZZAZIONE		
Perdita interamente compensata dai ricavi della Fondazione MdU	-€ 297.090,76	-€ 366.205,05

5. LA POLITICA DELLA QUALITA'



Il Sistema Qualità della Casa Madonna dell'Uliveto è costituito dall'insieme delle risorse e delle attività messe in campo per garantire la soddisfazione del paziente e della sua famiglia attraverso il raggiungimento di standard assistenziali di qualità. Il Sistema adottato mira ad ottenere una maggiore uniformità dei comportamenti dei professionisti della Casa e a **rivalutare continuamente i processi organizzativi e gli esiti assistenziali**.

A luglio 2023 è stata inviata alla Regione la richiesta di visita per il rinnovo dell'accreditamento. In vista di questo appuntamento, è stato creato un gruppo di lavoro formato da 4 infermiere/i e coordinato dalla Responsabile Qualità, per aggiornare e riorganizzare il Sistema Qualità dell'Hospice, valutato sulla base di 8 aree di intervento: attuazione di un sistema di gestione della struttura sanitaria, prestazioni e servizi, aspetti strutturali, competenza del personale, comunicazione, appropriatezza clinica e sicurezza, processi di miglioramento ed innovazione, umanizzazione.

Con determina n° 25475 del 14/11/2024 la Regione Emilia Romagna ha concesso **l'accreditamento al Servizio Hospice per i prossimi 5 anni**.

6. PROSPETTIVE FUTURE

“

Non ci sono primi della classe, nè esperti, nè Maestri, se non quelli che ti spingono a conoscere in prima persona, a ferirti e medicarti, e al massimo ti preparano bende e cerotti per quando sosti un momento e li guardi disperato negli occhi.

Chandra Livia Candiani



Uno dei principali ambiti di intervento verso cui si orienta l'investimento della Casa Madonna dell'Uliveto in un orizzonte di medio periodo è la promozione dell'Hospice come "**scuola per un modello di cura integrale della persona**" coinvolgendo sia il mondo socio-sanitario sia la comunità.

In previsione una proposta formativa per lo sviluppo delle "**hope skills**" (competenze di speranza) e un percorso di riflessione e sensibilizzazione sul dire la morte a bambini e adolescenti; la prosecuzione di **visite e stage presso altri Hospice** italiani da parte di operatori dell'équipe CMdU nell'ottica di scambio di buone pratiche; l'istituzione di un Premio in denaro per tesi di laurea in Cure palliative per le Facoltà di Scienze Infermieristiche e Medicina - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia; la partecipazione di alcune operatrici CMdU nell'implementazione delle azioni del **progetto InVita** che, per il 2025, prevedono la promozione di una campagna di comunicazione, la realizzazione di una performance teatrale quale esito di un processo partecipato, la messa a fuoco di un piano formativo per cittadini/e nel ruolo di 'esperti per esperienza'.

Dal punto di vista interno l'investimento sarà orientato a sostenere una **ri-organizzazione per piccola équipe**, ad integrazione del modello di Primary Nursing, finalizzata a migliorare il confronto interno sui singoli percorsi di cura e potenziare la presa in cura con un progetto centrato sul paziente (più che sulla prestazione), anche avvalendosi degli strumenti IPOS (valutazione multidimensionale dei bisogni del paziente) e PAI (piano assistenziale integrato).

Il 2025 sarà anche l'anno che vedrà impegnata la Casa sul fronte del rinnovo della Convenzione con l'AUSL di Reggio Emilia.

Sono in fase di studio proposte di iniziative per i 25 anni di attività della Casa.

TABELLA DELLE CORRISPONDENZE

ai sensi dell'art 6 del decreto legislativo 4 luglio 2019 recante
l'Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale
degli enti del Terzo Settore

Punti paragrafo 6 Linee guida	paragrafo corrispondente Bilancio CMDU	Titolo paragrafo	Pagg.
1. Metodologia di redazione		Nota metodologica	3
2. Informazioni generali sull'ente			
codice fiscale – partita iva – forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore- indirizzo sede legale	1.1	Chi siamo	4
valori e finalità perseguite (mission dell'ente)	1	La nostra ispirazione	5
attività statutarie perseguite rif. Art 5 D.lgs 117/2017 e/o art.2 D.lgs 112/2017	1.1	Chi siamo	4
altre attività svolte in maniera secondaria	2.4	Attività complementari a norma di statuto	14-22
3. Struttura, governo, amministrazione			
consistenza - composizione base sociale	1.2	La governance della Casa	6
sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	1.2	La governance della Casa	6
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3	I nostri portatori di interesse	24-25
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3.4	Il rapporto con l'AUSL	31
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3.5	Gli altri portatori di interesse	29-30,32
4. Persone che operano per l'ente			
tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente. Contratto di lavoro	3	I nostri portatori di interesse	26
struttura dei compensi, delle retribuzioni	3	I nostri portatori di interesse	26
5. Obiettivi e attività			
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti	2	Gli ambiti di intervento	8-22
6. Situazione economico-finanziaria			
provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	4	Il nostro valore in cifre	33,35,36
specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	4	Il nostro valore in cifre	34
7. Altre informazioni			
informazioni di tipo ambientale	3.5	Gli altri portatori di interesse	32
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul bilancio sociale	1.2	La governance della Casa	6



*Il 29 dicembre 2024 è morta, nel suo amato hospice,
Maria Grazia Solimè,
Presidente della Casa Madonna dell'Uliveto e sua fondatrice, insieme
ad Annamaria Marzi. Il nostro sentimento di mancanza è colmato
dalla eredità, autenticamente umana e cristiana, che ci ha donato e
che, ogni giorno, cerchiamo di onorare nella relazione di cura con
pazienti, familiari e comunità.*



UNA CURA FATTA *bene*

BILANCIO SOCIALE 2024
CASA MADONNA DELL'ULIVETO

Via Oliveto, 37 - 42020 Montericco di Albinea (Reggio Emilia)
Tel. 0522 597710 - 0522 597718 - Fax 0522/597726
info@madonna-uliveto.org - www.madonna-uliveto.org
Facebook e Instagram: Casamadonnauliveto

**IL SOTTOSCRITTO PREDIERI SIMONE AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA
LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.**